



## Chiede (1)

ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, l'avvio del procedimento di Valutazione di impatto Ambientale del progetto<sup>3</sup>:

impianto di smaltimento rifiuti (III)

impianto di recupero rifiuti (III)

**R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;

**R12** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

**R1** Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia

**R3** Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

variante sostanziale di progetto già approvato con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

(specificare)

altro (indicare): \_\_\_\_\_ ;

presso la sede operativa (*stabilimento - impianto - insediamento*)

**Ubicata nel Comune di**

Fermo

**Prov.**

FM

**CAP**

63900

**Località / Via / Piazza**

Loc. San Biagio

**N. civico**

**N. telefonico**

**Foglio Catastale**

111

**Particelle**

10, 85, 91 porz, 117, 119, 120 porz

**Foglio Catastale**

110

**Particelle**

76 porz

### Tale progetto rientra:

nell'allegato A2 della L.R. 3/2012, punto \_\_\_\_\_ lettera \_\_\_\_\_ ;

nell'allegato B2 della L.R. 3/2012, punto \_\_\_\_\_ lettera \_\_\_\_\_ e ricade all'interno dell'area naturale protetta, ai sensi della l. 394/1991, denominata, \_\_\_\_\_ ;

nell'allegato B2 della L.R. 3/2012, punto 7 lettera q e punto 2 lettera c punto 2 (a seguito della Sentenza 93/2013 della Corte Costituzionale depositata il 22-05-2013) ed a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ha determinato l'assoggettamento del progetto alla VIA come risulta dal provvedimento n. 407 del 02.10.2014;

**Può avere impatti nel territorio dei seguenti comuni, province, regioni:<sup>4</sup>**

**Comune di Ponzano di Fermo;** **Comune di Monterubbiano;** \_\_\_\_\_ ;

<sup>3</sup> Inserire titolo - denominazione progetto

<sup>4</sup> Indicare le Regioni, Province e Comuni il cui territorio può essere interessato dagli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto, pur non essendo ivi localizzato

### Chiede, inoltre,

- l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42<sup>5</sup>;
- la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97<sup>6</sup>;
- l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al titolo III – bis della Parte Seconda del d.lgs 152/06<sup>7</sup>;
- l'autorizzazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 185, comma 4, del d.lgs. 152/2006 con le modalità di cui al D.M. 10 agosto 2012, n. 161<sup>8</sup>;
- ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 3/2012 chiede inoltre che la procedura di VIA comprenda e sostituisca la procedura di VAS trattandosi di opere o interventi la cui approvazione ha per legge effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale o destinazione dei suoli;
- che la procedura di variante ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 venga coordinata nell'ambito della VIA ai sensi dell'art. 5 comma 11 della LR 3/2012;
- altro<sup>9</sup>

### Allega la seguente documentazione tecnico/amministrativa (IV) - (V) – (VI) :

- Atto costitutivo della società
- Documentazione attestante la disponibilità dell'impianto
- Nominativo del responsabile tecnico dell'impianto (dichiarazione di accettazione)
- Il Piano di Gestione dell'impianto
- Documentazione fotografica dell'impianto con visioni panoramiche e di dettaglio di massimo interesse ed indicazione in planimetria dei punti di ripresa.
- progetto definitivo in duplice copia cartacea, comprensivo dell'elenco degli elaborati, adeguato, qualora intervenute:
  - agli esiti della fase preliminare di cui all'art. 9 della L.R. 3/2012;
  - agli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 8 della L.R. 3/2012;
- elaborati cartografici di progetto digitali in formato GIS vettoriale (ArcGis, AutoCad, MapInfo, ecc.) georeferenziati con proiezione Gauss-Boaga Fuso est;
- elaborato con sovrapposizione tra planimetria di progetto e planimetria catastale;
- studio di impatto ambientale – SIA in duplice copia cartacea:
  - contenente lo studio di incidenza<sup>10</sup> redatto ai sensi dell'allegato G del D.P.R. 357/97 e della DGR 220/2010;
- sintesi non tecnica del SIA di cui all'art 11 comma 5 della L.R. 3/2012;

N°                      Scheda tecnica "Trattamento"(IV)

N°                      Scheda tecnica "Stoccaggio"(IV)

<sup>5</sup> Barrare solo nel caso in cui l'intervento interessi immobili e o aree tutelati dalla legge, secondo le disposizioni di cui agli articoli 142, 136, 143, co. 1, lettera d) e 157 del d.lgs 42 2004.

<sup>6</sup> Barrare solo nel caso in cui l'intervento sia fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, in un Sito della Rete Natura 2000 ovvero, pur essendo ubicato all'esterno di un Sito della Rete Natura 2000 rientri nella fattispecie di cui al Punto 5, della DGR 09/02/2010, n. 220.

<sup>7</sup> Barrare solo nel caso in cui il progetto rientri nella fattispecie di cui all'Allegato VIII del d.lgs 152/06 e l'autorità competente all'AIA sia la stessa competente alla VIA.

<sup>8</sup> Barrare solo nel caso in cui l'opera/intervento preveda la produzione di terre o rocce da scavo che rispettino le caratteristiche di cui al D.M. 10/8/2012, n. 161.

<sup>9</sup> Inserire tutte le altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto suindicato di competenza dell'autorità competente al rilascio della VIA ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. 3/2012.

<sup>10</sup> Da barrare ed allegare solo nel caso in cui debba essere richiesta anche la valutazione d'Incidenza.

## Allega, inoltre,

- esito della fase di definizione dei contenuti dello Studio d'Impatto Ambientale di cui all'art. 9 della L.R. 3/2012<sup>11</sup>;
- esito della procedura di verifica di assoggettabilità<sup>12</sup>;
- istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale e relativa modulistica<sup>13</sup>;
- relazione paesaggistica redatta in conformità all'Accordo tra Regione Marche e Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 in attuazione dell'art. 3 del DPCM 12.12.2005 sottoscritto in data 19.12.2007, ed in particolare in conformità alla scheda di tipo "C" nel caso di interventi di Grande impegno territoriale<sup>14</sup>;
- il progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- gli elaborati e le informazioni necessarie all'ottenimento delle eventuali altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto suindicato di competenza dell'autorità competente al rilascio della VIA;
- supporto informatico<sup>15</sup> contenente tutta la documentazione di cui ai precedenti punti nonché l'elenco degli elaborati;
- copia dell'avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione regionale (Modello A1);
- Elenco di tutta la documentazione allegata all'istanza.
- Altro (specificare):

<sup>11</sup> Barrare ed allegare esito solo nel caso sia intervenuta questa procedura.

<sup>12</sup> Barrare solo nel caso in cui il progetto rientri nell'allegato B2 della legge regionale sulla Disciplina d'Impatto Ambientale e tale procedura sia stata attivata

<sup>13</sup> Barrare ed allegare solo nel caso in cui sia stata richiesta anche l'AIA

<sup>14</sup> Per la definizione delle diverse tipologie di interventi vedi l'Accordo MIBAC - Regione Marche citato

<sup>15</sup> Per consentire la pubblicazione sul sito web dell'Autorità competente alla VIA, i files dovranno avere la dimensione massima di 20 Mb.

Specifiche per produzione elaborati in versione informatica.

Sono accettati i seguenti supporti: CD DVD

L'effettiva leggibilità del supporto e di tutto il suo contenuto nonché il completo rispetto delle specifiche seguenti, sono condizioni necessarie per l'avvio del procedimento.

Specifiche sul formato:

1. Sono accettati elaborati riprodotti esclusivamente in formato Adobe™ PDF ver. 6 o inferiore, non protetti nella possibilità di selezionare il testo e le immagini (il formato PDF è liberamente distribuibile e la creazione dei documenti può essere fatta anche attraverso software gratuiti);
2. E' facoltà del proponente includere, a sua discrezione, anche altri formati (che necessitano software proprietario, modificabili) ritenuti utili per l'istruttoria; in nessun caso essi potranno sostituire le corrispondenti versioni in PDF o su supporto tradizionale. Tali formati, conformemente alle regole sulla denominazione sotto riportate, andranno ordinati in una apposita cartella .PLUS.

Specifiche sul contenuto:

1. Gli elaborati riprodotti in formato elettronico devono essere nello stesso numero di quelli forniti su supporti tradizionali, seguendo lo stesso criterio per i documenti rilegati, composti da più pagine.
2. Il contenuto dei documenti in formato elettronico deve essere identico all'originale per dimensione, colore, forma e contenuto, visualizzabile e stampabile alla scala originaria senza alcuna perdita di qualità.
3. La copia riprodotta su supporti tradizionali deve allegare un elenco di tutti gli elaborati, allegati o documenti trasmessi contestualmente all'istanza; tale elaborato va riprodotto anche in formato elettronico con il nome ELENCO.PDF.
4. Copia della domanda va riprodotta con il nome ISTANZA.PDF
5. Tutti gli elaborati in formato elettronico devono essere nominati come gli elaborati tradizionali (es: Tav.1 Planimetria generale.PDF), senza abbreviazioni, con la sola eccezione dei caratteri non utilizzabili e compatibilmente con le limitazioni sulla lunghezza dei nomi, riproponendo il medesimo ordinamento.

L'organizzazione dei documenti può essere articolata su più cartelle se i corrispondenti elaborati tradizionali seguono dichiaratamente lo stesso schema (es: ANALISI Relazione introduttiva.PDF); non sono ammessi più di 3 livelli di cartelle e sottocartelle.

### Oneri istruttori:

- Ricevuta del versamento degli oneri (importo minimo di € 350,00) effettuato sul conto corrente postale n° 1630612 intestato a "Provincia di Fermo – Ass. Ambiente" causale "Procedimento VIA – Gestione rifiuti – D.lgs. n. 152/2006" €. (euro );
- A)**  pari a 0.5 per mille del valore dichiarato dell'opera o del progetto;
- pari a 0.4 per mille per opere o impianti registrati a EMAS ovvero certificati UNI EN ISO 14001;
- pari alla somma tra la quota di cui all'art. 7 comma 2 L.R. 3/2012 (- pari a 0.5 per mille del valore dichiarato dell'opera o del progetto - pari a 0.4 per mille per opere o impianti registrati a EMAS ovvero certificati UNI EN ISO 14001) e quella calcolata ai sensi del punto 3 della DGR 1547/200915
- B)**  Ricevuta del versamento degli oneri istruttori relativa all'istanza per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione di rifiuti, effettuato sul conto corrente postale n° 1630612 intestato a "Provincia di Fermo – Ass. Ambiente" causale "Spese istruttorie – Gestione rifiuti – D.lgs. n. 152/2006" €. (euro );
- C)**  Ricevuta del versamento degli oneri calcolata ai sensi della DGR 1547/2009 per l'istruttori relativa all'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di gestione di rifiuti, effettuato sul conto corrente postale n° 1630612 intestato a "Provincia di Fermo – Ass. Ambiente" causale "Spese istruttorie AIA – Gestione rifiuti – D.lgs. n. 152/2006" €. (euro );

**N.B.:** Oltre al versamento degli oneri per il procedimento di VIA, di cui alla lettera A), se l'istanza comprende anche la domanda per avviare il procedimento di autorizzazione/iscrizione di gestione dei rifiuti (art.208 o 216 del d.lgs. n. 152/2006) va aggiunto il versamento di cui alla lettera B) oppure quello indicato alla successiva lettera C) se trattasi di istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale.

### DICHIARA (II)

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'art. 2 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e degli art. 1 e 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 430, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni:

1. di essere cittadino italiano / membro della UE / cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani
2. di essere domiciliato / residente / con sede o una stabile organizzazione in Italia
3. di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali)
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
5. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
  - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
  - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
7. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
8. di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
9. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

## DICHIARA, inoltre, (I)

1. CHE gli elaborati sopra elencati sono stati, altresì, depositati:

- su supporto informatico  
 su supporto cartaceo<sup>16</sup>

presso i seguenti comuni, province e regioni il cui territorio è anche solo parzialmente interessato dalla localizzazione del progetto o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione:

ente	indirizzo
Comune di Ponzano di Fermo	Via Garibaldi, 58 - 63845 Ponzano di Fermo (FM)
Comune di Monterubbiano	Via Trento e Trieste, 1 - 63825 Monterubbiano (FM)
Comune di Fermo	Via Mazzini, 4 - 63900 Fermo (FM)

2. CHE gli elaborati sopra elencati sono stati altresì trasmessi ad ARPAM Dipartimento Provinciale di Fermo;
3. CHE gli elaborati depositati presso gli enti sopra elencati e trasmessi ad ARPAM sono perfettamente corrispondenti a quelli allegati alla presente istanza;
4. CHE le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati già acquisiti o da acquisire necessari, per la realizzazione ed esercizio del progetto, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera e) della L.R. 3/2012 sono:

Tipologia atto di assenso comunque denominato e riferimento normativo	Acquisito il

5. CHE il progetto presentato  è /  non è conforme alla destinazione urbanistica prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente<sup>17</sup> **PRG adeguato al PPAR** in quanto<sup>18</sup> **la zona di intervento è identificata come agricola. La corretta destinazione urbanistica è la zona "APS - Aree per attrezzature pubblici servizi e attrezzature tecnologiche per servizi urbani - art. 46 NTA". E' necessaria variante urbanistica.**
6. CHE il progetto presentato è soggetto alla Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 in quanto:
- è fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, nel/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000: \_\_\_\_\_ ;
- pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sul/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000: \_\_\_\_\_ ;
7. CHE il progetto presentato:
- interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004;
- interessa aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del d.lgs 42/2004;
- interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs. 42/2004<sup>19</sup> ; \_\_\_\_\_ ;
- interessa immobili o aree eventualmente tutelate ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera d) del d.lgs 42/2004.

<sup>16</sup> Nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico.

<sup>17</sup> Specificare se si tratta di Piano regolatore Generale vigente adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) approvato o adottato o di Piano Regolatore Generale o Piano di Fabbricazione non adeguato al PPAR.

<sup>18</sup> Specificare quale i destinazioni d'uso sono previste per l'area interessata dal progetto e quali sono gli articoli di riferimento delle Norme Tecniche di Attuazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti.

<sup>19</sup> Inserire gli estremi del provvedimento atto che ha dichiarato riconosciuto la tutela.

8. CHE il progetto ricade in un'area interessata da:

- Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 ;
- Rischio Frana o Esondazione da Piano d'Assetto Idrogeologico<sup>20</sup> (PAI);
- Cava dismessa censita dal Programma Provinciale Attività Estrattive - Codice identificativo: \_\_\_\_\_ ;
- Aree Naturali Protette di cui alla LR 15/1994: \_\_\_\_\_ ;
- Altri eventuali vincoli<sup>21</sup>: **PPAR. Si rimanda al quadro programmatico del SIA.**

9. CHE il valore dell'opera o dell'intervento in oggetto è il seguente:

€. **1100000,00** (diconsi euro undicimilioni 00)

10. CHE, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 3/2012, sussiste perfetta corrispondenza tra i documenti cartacei e quelli resi su supporto informatico:

11. CHE, qualora entro 15 giorni a partire dalla data di presentazione della presente domanda non riceva comunicazioni da parte dell'Autorità Competente in merito alla completezza della documentazione presentata, procederà a proprie spese alla pubblicazione in data<sup>22</sup> **25.06.2015** sul seguente quotidiano a diffusione regionale<sup>23</sup> **Messaggero**, di apposito avviso redatto in conformità al Modello AI;

12. CHE darà notizia all'Autorità Competente dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente contestualmente alla sua pubblicazione;

13. CHE i seguenti dati e/o elaborati costituiscono dati sensibili per ragioni di segreto industriale e/o commerciale, per cui si richiede all'autorità competente di non renderli pubblici (da richiedere obbligatoriamente all'atto del deposito della presente istanza): \_\_\_\_\_ ;

14. CHE il domicilio presso cui inoltrare le successive comunicazioni, ex art. 47 C.C., è il seguente:

Via/Piazza **Mazzini**, n. **4**;  
Comune di **Fermo** CAP **63900**;  
Tel. **-734223495**; - fax **-734216769**;  
e.mail **info@asiteonline.it**;  
presso sede della **Fermo Asite S.r.l.u.**

Fermo, li 25/06/15

In fede

 **Asite** s.r.l.  
**IL PRESIDENTE**  
  
(TIMBRO E FIRMA)

IN SOSTITUZIONE DELLA AUTENTICA ALLEGARE COPIA  
DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

**N.B.: LA PRESENTE ISTANZA (E RELATIVA DOCUMENTAZIONE) DEVE ESSERE PRESENTATA A QUESTA PROVINCIA IN DUE COPIE CARTACEE e UNA COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO. CONTESTUALMENTE UNA COPIA VA DEPOSITATA PRESSO I COMUNI, PROVINCIE REGIONI INTERESSATE. UNA COPIA VA INOLTRATA ALL'ARPAM – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FERMO**

<sup>20</sup> Indicare il grado di rischio (R4, R3, R2, R1) ed il codice con cui il PAI aggiornato con successivi Decreti dell'Autorità di Bacino identifica l'area a rischio.

<sup>21</sup> Indicare la natura del Vincolo e relativo provvedimento strumento di pianificazione (ad esempio: Piano territoriale di Coordinamento).

<sup>22</sup> Tale data deve essere compresa tra il 20° e il 30° giorno a partire dalla data di presentazione della presente istanza.

<sup>23</sup> Inserire il nome del quotidiano su cui si intende pubblicare l'avviso.

Autorizzo l'inserimento dei miei dati personali in elenchi e data base e la loro eventuale diffusione anche mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia, esclusivamente allo scopo di favorire l'individuazione da parte dell'utenza, delle Ditte o Imprese che possono offrire il servizio relativo all'attività svolta.

SI

NO

Fermo  
luogo

25/06/2015  
data

Firma dell'interessato

  
[Handwritten Signature]

---

---

#### NOTE

- (I) Barrare la casella che interessa.
- (II) Cancellare la voce che non interessa.
- (III) Riportare integralmente le diciture di cui agli allegati B e C del D.Lgs 152/2006 corrispondenti alle operazioni che si intendono effettuare.
- (IV) Il grado di approfondimento della documentazione richiesta e l'eventuale non presentazione di alcuni elaborati sarà valutato dai professionisti firmatari del progetto in base al tipo d'impianto ed alle esigenze ambientali.
- (V) Qualora l'impianto si collochi in area non conforme al P.R.G. vigente, dovrà essere richiesta variante al P.R.G.
- (VI) Al progetto dovrà essere allegata tutta la documentazione richiesta dal Comune in cui è collocato l'impianto per il rilascio del permesso a costruire.

**N.B. Gli Enti pubblici non sono tenuti alla presentazione della documentazione amministrativa**

# Fermo



«SARÀ L'OCCASIONE  
PER RIFLETTERE  
E CONFRONTARSI  
PER RAGGIUNGERE LO SCOPO  
DI CONOSCERSI  
PER VIVERE MEGLIO INSIEME»

Foto: D. / 36 / ZS 3652  
e-mail: 35000@limespinner.it



Giovedì 25 Giugno 2015  
www.ilmessaggero.it

## Valutazione di Impatto Ambientale e Verifica di VAS

Il sottoscritto Cippitelli Roberto in qualità di legale rappresentante della Società Fermo Asite S.r.l.u. Codice Fiscale/Partita IVA 01746510443 con sede legale Via/Piazza Mazzini n° 4, nel Comune di Fermo, CAP 63900, Provincia di Fermo

### AVVISA CHE

1. **Gli elaborati** del progetto denominato Impianto per la Digestione Anaerobica dei Rifiuti Organici che ha per oggetto il Revamping del Trattamento Meccanico Biologico della F.O.R.S.U. e della Frazione Organica Dei Rifiuti Solidi Urbani, che è localizzato in Loc. S. Biagio - 63900 Fermo e che consiste nell'ottimizzazione delle strutture e degli impianti in essere e nell'introduzione di un trattamento anaerobico in testa al compostaggio di qualità. L'ampiamiento si sviluppa su una area recentemente acquisita dalla società Fermo Asite S.R.L.U., vicina alla attuale sede operativa. L'area di 3,5 ettari, attualmente destinata alla coltivazione, ha caratteristiche geomorfologiche tali da richiedere opere di sostegno per la sua urbanizzazione. Lo stabilimento produrrà bio-metano che verrà poi commercializzato. Il progetto prevede l'installazione di un cogeneratore di 330 kW elettrici. Tutti gli stoccaggi e i depositi sono al chiuso in locali sigillati e in depressione. Le emissioni in atmosfera sono esigue e per le stesse è stata redatta Valutazione Previsionale di Impatto Atmosferico. È prevista la realizzazione di un nuovo depuratore. Il progetto rappresenta una B.A.T. per il trattamento dei rifiuti organici.

### sono stati depositati presso i seguenti enti:

- Provincia di Fermo Settore Ambiente e Trasporti Servizio Gestione Rifiuti - Viale Trento, 113 - 63900 FERMO
  - Comune di Ponzano di Fermo - Via Garibaldi 58 - 63845 PONZANO DI FERMO (FM)
  - Comune di Monterubbiano - Via Trento e Trieste, 1 - 63825 MONTERUBBIANO (FM)
  - Comune di Fermo - Via Mazzini, 4 - 63900 FERMO
2. **Il progetto** medesimo ed i relativi elaborati di VIA rimarranno depositati e saranno consultabili, nelle modalità dell'accesso agli atti ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., presso gli enti sopra elencati per 60 giorni consecutivi a partire dal giorno 25.06.2015.
  3. **Il progetto definitivo**, lo Studio d'Impatto Ambientale, la relativa Sintesi non Tecnica e la documentazione per la verifica di VAS sono altresì pubblicati e visionabili sul sito web dell'autorità competente alla VIA al seguente indirizzo: <http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti>.
  4. **Il deposito** è effettuato ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 allo scopo di consentire, a chiunque vi abbia interesse, di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'autorità competente (Provincia di Fermo) osservazioni e memorie relative al progetto depositato, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 60 giorni dalla data di pubblicazione medesima.
  5. **La procedura di VIA** ricomprende e sostituisce la procedura di Verifica di VAS ai sensi della D.G.R. 1813/2010.

Fermo, li 19.06.2015

Il proponente